

LA STAMPA NOVARA

Data: 27.08.2024 Pag.: 34
 Size: 269 cm2 AVE: € 6725.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



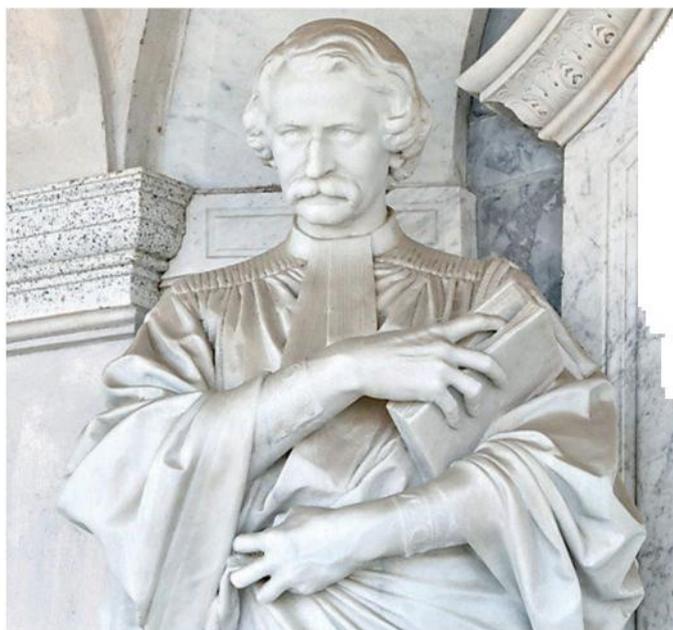
Una raccolta di contributi sull'ex sindaco di Novara e senatore tra i fondatori della Bpn

Il nuovo libro di **Interlinea** riscopre Carlo Negroni

BARBARA COTTAVOZ

Giurista, benefattore, sindaco e senatore, fondatore della Banca e colto appassionato di Dante: personaggio unico. A Carlo Negroni è dedicato un libro che racconta la sua vita, straordinaria, e la storia di Novara alla fine dell'800. «Da Novara all'Italia» è appunto il volume appena pubblicato da **Interlinea** che raccoglie numerosi interventi sulla figura dell'illustre concittadino, partendo da un convegno che si tenne nel bicentenario della nascita, celebrato nel 2019.

Il libro è a cura di Davide Bruno De Franco, direttore dell'Archivio di Stato, Elisabetta Fiochi Malaspina, avvocato e dottore di ricerca in Storia della cultura giuridica europea e Claudio Rosso, docente di Filologia, a cui è spettato il compito di riunire più voci e disegnare un ritratto completo di Negroni. Dopo l'introduzione di Rosso, un saggio è sull'eredità lasciata dal protagonista tra



La statua al cimitero di Carlo Negroni, ex sindaco e senatore

istruzione, volontariato e cultura ed è scritto da Antonio Poggi Steffanina, appassionato cultore della sua figura: Negroni lasciò la casa e i preziosi libri alla biblioteca che porta il suo nome e fece beneficenza soprattutto per bambini e giovani. Seguono interventi su di lui quale colto dantista e acca-

demico della Crusca (a cura del professor Claudio Marazzini, presidente onorario della stessa Accademia e professore emerito di storia della lingua italiana dell'Upo), sugli interessi storici e letterari nei manoscritti della biblioteca (firmato da Maria Carla Uglietti, che ne è stata direttrice), sulle

vite parallele di due moderati nel carteggio Negroni-Ercole Ricotti (scritto dal ricercatore Frédéric Leva).

Un'ampia parte è dedicata all'attività politica e «manageriale» di Negroni: fu tra i fondatori della Bpn, come racconta lo storico Paolo Cirri e «uomo d'affari» come spiega Giampiero Morreale, anche lui storico. Altri contributi sono sulla sua attività di docente e avvocato esperto nel regime delle acque e analizzano le sue carte conservate all'Archivio: sono stati elaborati da Francesco Aimerito, docente Upo, Andrea Pennini, professore di Giurisprudenza a Torino, Fiochi Malaspina e De Franco. «Le molte carte archivistiche è auspicabile che possano trarre ispirazione e alimento per future ricerche - scrive Rosso nel suo saggio - non solo studiosi del territorio novarese ma anche quelli che vorranno allargare lo sguardo alle connessioni fra la piccola patria di Negroni e il più vasto mondo al quale egli e Novara si venivano sempre più saldando in quel secolo di irreversibili mutamenti». —